



Alla base *dell'evoluzione sociale*

Per la prima volta in italiano viene tradotto e pubblicato il *digest* di *Mutual Aid* (**Altruismo e cooperazione in Pëtr A. Kropotkin**, Negretto editore, 2013, pp. 218), compendio o sunto de *Il mutuo appoggio* di Kropotkin, che la scrittrice femminista libertaria Miriam Allen de Ford curò nel 1945 per conto dell'editrice Haldeman-Julius. Come spiega bene l'ultimo capitolo della prefazione, questa casa editrice, fondata da un ex giornalista squattrinato e dalla scrittrice e suffragetta americana Anna Haldeman, aveva un indirizzo radicale e controcorrente e pubblicava in prevalenza testi anticonformisti e antagonisti dell'area della sinistra radicale. Si distinse anche pubblicando *digests*, cioè compendi sunti e riduzioni di classici del pensiero e della letteratura mondiali, curandone la diffusione tra i ceti sociali più poveri, in particolare tra lavoratori e migranti con lo scopo di una divulgazione della cultura. Nell'introduzione, la stessa De Ford chiarisce che per comprendere appieno l'opera di Kropotkin sarebbe indispensabile leggere l'edizione integrale. Si era comunque impegnata in questa riduzione con lo scopo precipuo di favorire la comprensione e la divulgazione del *Mutuo appoggio*, perché riteneva meritasse d'esser conosciuto per l'importanza e la validità di ciò che asserisce. Sostiene la cooperazione e l'aiuto reciproco come base di sopravvivenza ed evoluzione all'interno delle specie, contrapposti alle posizioni del darwinismo di destra che sosteneva che la perpetuazione evolutiva delle specie si fonda invece sul "conflitto permanente" e la "lotta per la vita". L'una è la visione mutualistica di un anarchico, l'altra è la giustificazione della guerra per il potere e della competizione capitalistica.

In questa edizione italiana è veramente interessante la prefazione di Giancorrado Barozzi che ne è il curatore. Vi svolge un'ampia e minuziosa disamina, puntuale e aggiornata, di come la ricerca scientifica abbia continuato ad aggiornare e arricchire, confermando e rafforzando al tempo stesso, la concezione/proposta di solidarietà sociale che fece a suo tempo Kropotkin col *Mutuo appoggio*, raccolta di «una serie di articoli usciti in precedenza (tra il 1890 e il 1896) sulla rivista *The Nineteenth Century*, in risposta al manifesto del darwinista Thomas H. Huxley sulla *Lotta per l'esistenza nella società umana*, apparso sulla stessa rivista londinese nel febbraio 1888» (pag. 13). Kropotkin rovesciò completamente il paradigma che poneva la competizione e il conflitto alla base dell'evoluzione sociale.

Barozzi ci mostra come negli ultimi decenni la scienza, trovando continue conferme nello studio e nella ricerca antropologica e naturalistica, abbia completamente riconosciuto la cooperazione e la mutualità quali fondamentali fattori di evoluzione. Nel 1998, a distanza di circa un secolo dalla pubblicazione di quegli articoli, il paleontologo statunitense Stephen Jay Gould sulla rivista *Natural History* riprese quella concezione e la rivalutò sottolineandone l'estrema importanza. Dopodiché diversi scienziati e studiosi hanno ampliato, e continuano tuttora, le conoscenze e le conferme di quel filone di pensiero di cui Kropotkin fu l'iniziatore. Tra tutti particolarmente importante l'antropologo e saggista Ashley Montagu, che curò l'edizione del 1955 de *Il mutuo appoggio*



(ristampata nel 2005) scrivendo la prefazione e curando la bibliografia del “fondatore del comunismo anarchico Petr Kropotkin”, come lo definisce.

Per un primo significativo approccio al *Mutuo appoggio* e per capire e conoscere aggiornamenti e approfondimenti della ricerca scientifica che lo valorizzano, questa pubblicazione su *Altruismo e cooperazione in Pëtr A. Kropotkin* rappresenta perciò una lettura puntuale e interessante.

Andrea Papi